



# Comune di Bizzarone

Regione Lombardia • Provincia di Como

Viale Unità d'Italia 1, 22020 Bizzarone (Como) • tel. 031.948857 • fax 031.949266 • cf.-p.iva 00703370130  
comune.bizzarone@pec.provincia.como.it • www.comune.bizzarone.co.it • info@comune.bizzarone.co.it

*Comune aderente all'Unione di comuni lombarda "Terre di frontiera"*

---

Prot. -

Bizzarone, 15 ottobre 2013

- Agli organi di stampa
  - Al comitato di cittadini italo/svizzero
  - Al WWF della Svizzera Italiana
  - All'Ass. "Cittadini per il Territorio"
  - Alle Associazioni coinvolte
- Loro sedi

## OGGETTO: COMUNICATO STAMPA DEL COMUNE DI BIZZARONE IN RELAZIONE ALL'IPOTESI DI REALIZZAZIONE DI DUE DISCARICHE DI INERTI IN TERRITORIO ELVETICO AL CONFINE COL COMUNE DI BIZZARONE

Quello del Comune di Bizzarone è un no totale nei confronti dell'ipotesi di realizzazione delle discariche "Genestrerio Prella 1" e "Genestrerio - Novazzano Chioso", basato su considerazioni ovvie ed oggettive, non certo di principio.

Hanno perfettamente ragione i cittadini che si sentono minacciati da un progetto che non tiene conto delle valenze del territorio né dell'abitato esistente ma che è semplicemente stato addossato ad una linea di confine, quasi che dall'altro lato sia terra bruciata, casa di nessuno.

Il prezzo da pagare per il territorio, fossero effettivamente realizzate queste due discariche, sarebbe un prezzo altissimo. Le ricadute ambientali, legate al disboscamento, all'inquinamento atmosferico ed acustico -anche legato al transito di mezzi pesanti- sarebbero notevolissime. Ne deriverebbe un pressoché certo peggioramento della qualità della vita delle popolazioni interessate.

La limitatissima distanza tra alcune civili abitazioni di residenti del Comune di Bizzarone e gli ambiti dove dovrebbero sorgere le due discariche potrebbe da sola suggerire una diversa loro ubicazione. Si tratta semplicemente di riconoscere una preesistenza abitativa di qualità vecchia di anni.

Oltre a questo va sottolineato che nelle immediate vicinanze sorgono anche un'attività agrituristica e un'azienda florovivaistica anch'esse presenti da anni e di notevole importanza per il territorio.

Infine è corretto rammentare che, più in generale, l'intera porzione di territorio del Comune di Bizzarone interessata (zona detta "Terranera") è una zona verde di pregevole valore, caratterizzata dall'esistenza di corridoi ecologici di livello sovracomunale riconosciuti dalla Provincia di Como (P.T.C.P. - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) e dalla Regione Lombardia (P.T.R. - Piano Territoriale Regionale) che prevedono un varco di rete ecologica.

Un ambito verde di pregio che è contenuto nel P.R.G. -Piano Regolatore Generale- vigente del Comune di Bizzarone e confermato nel nuovo P.G.T. -Piano di Governo del Territorio- che il Comune stesso si appresta ad approvare.

Il Consiglio comunale di Bizzarone, nella seduta del 24 settembre us, ha approvato all'unanimità due distinte mozioni, presentate dai Gruppi consiliari di maggioranza e di minoranza, che esprimevano forte preoccupazione per questo doppio progetto e che davano mandato al Sindaco e alla Giunta comunale di adottare tutte le possibili misure per scongiurare l'effettiva realizzazione delle due discariche.

Il Comune di Bizzarone ha peraltro già provveduto ad informare la Regione Lombardia -Assessorato all'ambiente, energia e sviluppo sostenibile- di questo progetto.

Infine si vuole sottolineare come, a fianco del nostro sincero convincimento di come la previsione di ubicazione di queste due discariche sia errata, esistono altre considerazioni che potrebbero suggerire una diversa politica complessiva di stoccaggio e di gestione di questi rifiuti.

Sono infatti già presenti nelle immediate vicinanze del confine italo-elvetico aree idonee e, inoltre, già oggetto di accordi tra la Regione Lombardia e la Comunità di Lavoro Regio Insubrica che, come noto, interessa il Cantone Ticino, le Province di Como, Lecco, Novara, Varese e del Verbano-Cusio-Ossola. Aree che potrebbero essere utilizzate e da subito, senza alcuna ulteriore compromissione di territorio. Un serio approfondimento in questa direzione potrebbe portare a scoprire come la risoluzione del problema dello stoccaggio di inerti sia più semplice ed immediata di quanto si poteva immaginare, magari più economica, sicuramente meno impattante e dannosa per il territorio.

Il Comune di Bizzarone auspica, in conclusione, che le competenti autorità Elvetiche vogliano accogliere queste osservazioni formulate da Associazioni ambientaliste, Associazioni del territorio nonché gruppi spontanei di cittadini e possano così aprire un serio confronto fra le parti che possa portare a riconsiderare definitivamente il programma di realizzazione delle due discariche.

*Il Sindaco, Guido Bertocchi*